

# NOTIZIE proVita&Famiglia

NEL NOME DI CHI NON PUÒ PARLARE

Organo informativo ufficiale dell'associazione Pro Vita & Famiglia Onlus  
- Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale -

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - DL 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 1 NE/TN  
(AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE BZ N. 6/03 DEL 11/04/2003) Contiene I.R.

## «UOMINI E NO»

ANNO X  
APRILE 2022  
RIVISTA MENSILE N. 106

**p. 12**  
**Francesca  
Romana Poggi**

La Costituzione  
tutela gli animali

**p. 24**  
**Angelo  
Francesco Filardo**

Italia, anno 2019: 166.970  
bambini morti o dispersi

**p. 32**  
**Sara  
Pongiluppi**

L'asino  
di Buridano



***Questa Rivista è dedicata con gratitudine ai Sostenitori di Pro Vita & Famiglia, insieme, questa volta, anche ai nostri più cari auguri per una Santa Pasqua di Resurrezione.***

Beato Angelico,  
La risurrezione  
di Cristo e le donne  
presso la tomba,  
Convento di San  
Marco, Firenze, 1440.

# Editoriale



Prendiamo in prestito il titolo del celebre romanzo di Vittorini «Uomini e no», per riflettere sulla recente modifica della nostra Costituzione (artt. 9 e 41) in senso “ambientalista e animalista” e per ragionare sul crescente rifiuto della convinzione, un tempo indiscussa, che gli esseri umani siano al vertice della scala dei valori e al centro del creato. Siamo fermamente convinti dell’“eccezionalismo” degli esseri umani. Anzitutto, perché crediamo che siamo stati creati da Dio a Sua immagine e che tutte le creature servano a sostenere e aiutare l’uomo a raggiungere lo scopo della sua vita, salvarsi l’anima. Ma se anche fossimo frutto del “caso”, l’esame razionale e scientifico delle differenze tra gli uomini e tutte le altre forme di vita

conosciute è sufficiente a riconoscere oggettivamente che tra noi e gli animali – anche quelli più intelligenti – c’è un vero e proprio abisso. Eppure, se da un lato la tutela e la protezione degli animali diventa una priorità nelle legislazioni moderne, dall’altro continua indisturbata la cosificazione, la manipolazione e la distruzione degli esseri umani: basta leggere l’articolo a commento dell’ultima Relazione sulla legge 40/2004 per inorridire davvero. E poi c’è tanto altro ancora su cui riflettere e ragionare in queste pagine. Come al solito è un lavoro dedicato con gratitudine ai Sostenitori di *Pro Vita & Famiglia*, insieme, questa volta, anche ai nostri più cari auguri per una Santa Pasqua di Resurrezione. ■

**Toni Brandi**

# Sommario



Solo gli uomini contemplano e comprendono la bellezza. L'elefante non è sbalordito alla vista del tramonto. Né lo scoiattolo apprezza la bellezza della ghiandaia blu e della farfalla. E invece anche i bambini piccoli e i disabili possono amare gli animali e meravigliarsi del mondo.

## 3 Editoriale

## 6 Lo sapevi che...

## 8 Dillo @ Pro Vita & Famiglia

## 9 Versi per la vita *Silvio Ghielmi*

## 10 La cultura della vita e della famiglia in azione *Mirko Ciminiello*

**NOTIZIE**  
**proVita&Famiglia**  
NEL NOME DI CHI NON PUÒ PARLARE

Vuoi ricevere anche tu, comodamente a casa, Notizie Pro Vita & Famiglia (11 numeri) e contribuire così a sostenere la cultura della vita e della famiglia?

Invia il tuo contributo:

€ 20,00 studente/disoccupato € 30,00 ordinario  
€ 60,00 sostenitore € 100,00 benefattore € 250,00 patrocinatore

**PRO VITA E FAMIGLIA ONLUS:**

c/c postale n. 1018409464

oppure bonifico bancario presso  
la Cassa Rurale Alta Vallagarina

IBAN: IT89X0830535820000000058640

indicando: Nome, Cognome, Indirizzo e CAP

**La Costituzione  
tutela gli animali** 12

*Francesca Romana Poleggi*

**Animalismo  
e anti-specismo:  
un excursus storico,  
una questione filosofica** 15

*Alessandro Fiore*

**Animali e uomo  
nella dottrina  
della Chiesa Cattolica** 21

**Italia, anno 2019:  
166.970 bambini  
morti o dispersi.** 24

*Angelo Francesco Filardo*

**L'asino di Buridano** 32

*Sara Pongiluppi*

**A lezione di genetica:  
le cellule staminali  
riprogrammate** 36

*Giandomenico Palka*

**Responsabilita',  
giustizia, misericordia  
(Parte prima)** 40

*Luciano Leone*

**Ora Pro Nobis** 47

*Francesca Romana Poleggi*

**In cineteca** 50

**In biblioteca** 51



MEMBER OF THE  
WORLD CONGRESS  
OF FAMILIES

RIVISTA MENSILE  
N. 106 – Anno X APRILE 2022

**Editore**

*Pro Vita & Famiglia Onlus*

Sede legale: via Manzoni, 28C

00185 Roma (RM)

Codice ROC 24182

**Redazione**

Lorenza Perfori,

Alessandro Fiore,

Francesca Romana Poleggi,

Giulia Tanel

Piazza Don Bosco 11/A,

39100 Bolzano

[www.provitaefamiglia.it](http://www.provitaefamiglia.it)

Cell. 377.4606227

**Direttore responsabile**

Toni Brandi

**Direttore editoriale**

Francesca Romana Poleggi

**Progetto e impaginazione grafica**

Co.Art s.r.l.

**Tipografia**

**G** la grafica  
prestanpa - stampa - legatoria

**Distribuzione**

**Caliari Legatoria**

Hanno collaborato alla realizzazione di  
questo numero: Mirko Ciminiello, Angelo  
Francesco Filardo, Alessandro Fiore,  
Luciano Leone, Giandomenico Palka,  
Francesca Romana Poleggi, Sara Pongiluppi.

Errata corrige - Nel numero 102, di dicembre 2021, a pag. 27, la foto pubblicata accanto alla firma della dottoressa Mariella Borraccino è sbagliata. Non appartiene a lei, ma a una sua parente omonima. Chiediamo scusa ai Lettori e alle Persone interessate.

# Lo sapevi che...



## «Beati voi quando vi perseguiteranno...»

*Students for Life of America* della California Polytechnic University di San Luis Obispo ha organizzato nel campus una manifestazione silenziosa intorno a una serie di piccole croci rosa che simboleggiavano le piccole vite soppresse dalla clinica *Planned Parenthood* della zona. Ben presto gli abortisti hanno cominciato a disturbare la pacifica manifestazione. Hanno rubato dei cartelloni più volte. Uno dei "ladri"

si è rifugiato in un'aula dove è stato applaudito dai presenti. Un'altra volta, i cartelli rubati sono finiti in un bidone della spazzatura. Le croci rosa sono state distrutte e calpestate, il tutto condito da urla e insulti. Alla fine l'università ha preso provvedimenti disciplinari nei confronti del gruppo... pro life! Per aver violato (non si sa bene come) il regolamento del campus. ■

## Un tribunale dell'Illinois riconosce il diritto all'obiezione di coscienza di un'infermiera

Un giudice ha stabilito che la contea di Winnebago deve pagare a Sandra Rojas più di \$ 374.000 di risarcimento per averla costretta a licenziarsi per le sue convinzioni pro vita. «L'assistenza infermieristica è più di un semplice lavoro, è una nobile vocazione per proteggere la vita e non fare del male», ha detto. «C'è qualcosa di terribilmente sbagliato nell'essere stata costretta a lasciare il lavoro a causa del mio impegno a proteggere la

vita». In Illinois le leggi proteggono il diritto di un operatore sanitario a non partecipare alla fornitura di servizi medici (aborto e contraccezione) che violano la loro coscienza e il caso Rojas costituisce un precedente significativo. Il giudice ha motivato la condanna perché il Dipartimento della Salute ha discriminato ingiustamente l'infermiera. Avrebbe potuto assegnarla ad un altro reparto. ■

## Mamma record alle Olimpiadi invernali vince cinque medaglie per Nico

Elana Meyers Taylor è l'atleta di colore più premiata nella storia delle Olimpiadi invernali, ed è mamma di un bambino portatore della sindrome di Down, che sta ancora allattando. A 37 anni, ha scritto su Instagram, vuole dimostrare che è possibile fare la mamma a un bambino con bisogni speciali e continuare a inseguire i propri sogni, al contrario delle tante

atlete che hanno ammesso di aver abortito (più o meno liberamente) per avere successo. Ogni medaglia vinta nel bob era dedicata a Nico. L'argento è stata sicuramente la medaglia più difficile. Ma ha vinto anche il bronzo nel bob a due e altre tre medaglie in altre specialità. E il viaggio fino in Cina è stato sicuramente un viaggio difficile, ma è stata strafelice di riportare

le medaglie al bambino che l'attendeva in albergo. La Meyers Taylor è stata portabandiera

del team USA nella cerimonia di chiusura delle Olimpiadi. ■

## Il suicidio (assistito) è contagioso

Un recente articolo sottoposto a revisione paritaria sul *Journal of Ethics in Mental Health* ha rivelato che la legalizzazione dell'eutanasia e del suicidio assistito è correlata a un aumento significativo del suicidio totale, smentendo i sostenitori dell'eutanasia (come Exit e Dignitas) che affermano che la legalizzazione della morte assistita porta a

una diminuzione dei suicidi. È interessante notare che sono le donne a essere maggiormente a rischio di suicidio una volta che la legalizzazione ha avuto luogo. Lo studio ha confrontato i tassi di suicidi in Paesi simili (es. Austria e Svizzera) prima della legalizzazione e dopo che in uno dei due la legalizzazione è avvenuta. ■

## Medici inseminatori di pazienti ignare

Ennesimo scandalo nel mondo delle cliniche per la fertilità. Scandalo che difficilmente vedrà le prime pagine dei giornali, perché il ricco mercato di gameti e di bambini che gira intorno alla fecondazione artificiale non va turbato...

Un ospedale olandese ha confermato che il ginecologo Jos Beek ha inseminato alcune pazienti con il proprio sperma, divenendo padre biologico di almeno 21 bambini. Le pazienti in questione pensavano di aver comprato i gameti di venditori anonimi. Beek ha lavorato per 25 anni presso l'Elisabethziekenhuis Hospital a Leiderdorp. È morto nel 2019, tre anni prima di questa scoperta. Dal 2004, coloro che vivono

nei Paesi Bassi hanno il diritto di conoscere l'identità dei loro genitori biologici una volta compiuti i 16 anni. Di conseguenza è stata trovata corrispondenza del Dna tra più bambini le cui madri avevano ricevuto cure per la fertilità presso la clinica di Beek tra il 1973 e il 1986. Dopo ulteriori indagini, si è visto che il Dna corrispondeva a quello di un figlio legittimo del medico. Nell'ottobre 2020, i test avevano rivelato che Jan Wildschut aveva usato il suo sperma per concepire 17 bambini nella sua clinica per la fertilità. L'anno precedente, Jan Karbaat aveva generato 49 figli. ■

## A scuola c'è "L' Armadio per la Transizione", all'insaputa dei genitori.

Il progetto, realizzato per la prima volta in una scuola di Fayetteville, in Arkansas, serve per consentire ai giovani trans di cambiarsi d'abito a scuola, all'insaputa dei genitori, durante la loro "transizione sociale". Il progetto è stato accolto con entusiasmo nella Fremont High School di Oakland California e in altre scuole.

Sui social è possibile donare capi di abbigliamento al progetto cosicché i giovani e le giovani interessati possano avere anche una certa possibilità di scelta. I ragazzi potranno uscire di casa con abiti "approvati" dai genitori e poi a scuola vestirsi come davvero "si sentono". ■

## Facebook diventa Meta, ma resta un pericolo per i giovanissimi

Facebook, diventata "Meta", ha creato il "Metaverso", cioè un universo oltre i confini della realtà. Un giornalista della Bbc spacciandosi per una ragazzina di 13 anni è entrato nel Metaverso, e ha potuto assistere a scene di

sesso tra gli avatar degli utenti, gli sono stati offerti sexy toys e l'amicizia di diversi uomini adulti che l'hanno incoraggiato: «Nel Metaverso gli avatar degli utenti possono spogliarsi e fare cose indicibili». ■

## Dillo @ Pro Vita & Famiglia



Spettabile Redazione,

*non c'è da stupirsi di quello che abbiamo visto all'ultimo Festival di Sanremo.*

*Prima di accusare questo o l'altro Vip emergente chiediamoci quali sono i valori secondo i quali educiamo i nostri figli, quali limiti poniamo oltre i quali non ci si può spingere.*

*Achille Lauro ed altri come lui rappresentano lo squarcio della miseria nella quale un po' tutti abbiamo ridotto la nostra società.*

*La nostra mente è ormai offuscata da principi che nulla hanno a che fare con l'esistenza reale, ma rappresentano un inutile teatrino che porta a un gioco al massacro. Credo sia arrivato il momento di dare uno stop al disfacimento che ci circonda, ove tutto ed il contrario di tutto è lecito e più il limite viene superato e meglio è.*

*Molto dipende da noi genitori che (forse) dovremmo seguire "corsi di recupero" nei quali ci venga ricordato quale sia il nostro ruolo: in primis come indirizzare la vita dei nostri figli, che, privi di una guida, si rifanno ai modelli proposti dai tanti Achille Lauro che circolano, con l'unico scopo del successo, dei soldi, al di là di ogni buon senso e rispetto del pudore.*

*Il recuperare certi valori potrà essere l'antidoto migliore a tutto questo.*

*Se non parte da noi questa rivoluzione non possiamo poi colpevolizzare il prossimo per il modus operandi, cercando di lavarci la coscienza e trovare capri espiatori: nella realtà siamo tutti corresponsabili.*

Germano

# Versi per la vita

## DIAFRAMMA

È come imperforabile diaframma, per non vedere quello che ci sta, dietro la dissennata decisione di rifiutare di diventare mamma.

Sarebbe passeggero oscuramento, pur convergendo a orribile traguardo e lieve distrazione di un momento che s'ha da percepire con ritardo.

Quel brutto satanissimo programma che inimicizia all'uomo ha per precipuo scopo e induce a cosiddetta "interruzione", con conseguenze da patire dopo.

È come una tenaglia dal feroce morso, un lungo e incancellabile rimorso.



## SILVIO GHIELMI

Classe 1926, laureato in chimica a Milano, Master alla Harvard Business School, lunga esperienza nella produzione di materie plastiche, è il meno giovane di una famiglia numerosa (85 membri). Già cofondatore e presidente di *Mani Tese*, nel 1978 è stato uno dei fondatori del *Movimento per la Vita*. Poi, insieme a Giuseppe Garrone, mons. Michel Schooyans, Mario Paolo Rocchi e Francesco Migliori [nella foto], nel 1994 ha dato avvio al *Progetto Gemma*, la nota "adozione prenatale a distanza", per sottrarre all'aborto le mamme incinte in difficoltà (le donazioni arrivano specificamente e direttamente alla persona prescelta, non si tratta di una generica questua). Diffonde queste meditazioni in versi come strumento di legame con chi resiste in difesa della verità e della vita. Lui ci ringrazia per questa pagina mensile dedicata ai suoi versi pro vita: noi ringraziamo lui e siamo onorati di ospitare il suo contributo.

# La Costituzione tutela gli animali



Francesca Romana Poleggi

Scrivendo in modo critico dell'animalismo e dell'anti-specismo non vorrei essere accusata di avere un cuore arido e insensibile nei confronti degli animali e dell'ambiente. Allora ci tengo a precisare che sono convinta che ogni essere umano degno di tale qualifica debba amare e rispettare gli animali e il creato (meglio di "ambiente") e mi permetto di condividere con i Lettori la foto del mio amatissimo e bellissimo Gattuccio (in copertina). È morto alcuni anni fa, ma ancora ne sento molto la mancanza.

L'8 febbraio 2022 il Parlamento ha varato la **modifica degli articoli 9 e 41 della Costituzione**. L'art. 9, tra i «Principi fondamentali», «tutela il paesaggio, il patrimonio storico e artistico della Nazione». Ora si aggiunge: «La Repubblica tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali». Quindi, gli animali, gli ecosistemi e la biodiversità diventano "valori" costituzionalmente garantiti. L'art. 41 recitava: «L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana». Ora dopo «danno» si aggiunge «alla salute, all'ambiente», che quindi vengono **anteposti alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana**. Il secondo comma pone limiti alla libertà economica privata dicendo: «La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali». Ora si aggiunge alla fine «e ambientali». È questo il compimento di un percorso:

di ambiente ed ecosistema si parla già nel nuovo testo dell'art. 117 che ripartisce il potere legislativo fra Stato e Regioni. E la Corte costituzionale da una trentina d'anni ha lavorato sul concetto di "paesaggio", fino a trasformarlo in "ambiente", bene unitario, che va salvaguardato nella sua interezza. Alla luce di quanto sopra, l'insigne giurista Francesco Mario Agnoli si chiede se si chiuda così la bocca agli ambientalisti che di solito protestano contro le pale eoliche e i pannelli solari che deturpano il "paesaggio". Inoltre, Tommaso Scandroglio, su *La Nuova Bussola Quotidiana*, stigmatizza l'anteposizione della tutela della salute e dell'ambiente rispetto alla tutela della dignità umana. «Dovrebbe essere l'opposto perché è il riferimento alla dignità della persona a costituire il paradigma che orienta il nostro agire morale. **Un'azione è buona o malvagia a seconda che sia in accordo o disaccordo con la dignità umana, questo è il principio fondamentale della morale naturale.** In tal senso io posso lecitamente arrecare un danno ambientale se è di vantaggio per la dignità personale. Ad esempio, sarebbe bene radere al suolo un intero bosco se fosse l'unico



*Il Jane Goodall Act, in Canada, vuole rendere reato ottenere e manipolare «materiali riproduttivi» ed embrioni di grandi scimmie ed elefanti.*

modo per salvare la vita di una persona». Invece, nel 2016 quando un un gorilla dello zoo di Cincinnati è stato abbattuto per salvare un bambino caduto nel recinto, il web si è indignato e i genitori sono finiti sotto processo. E di storie analoghe ce ne sono parecchie. D'ora in poi, dunque, le leggi del Parlamento dovranno tutelare gli animali tanto quanto le persone.

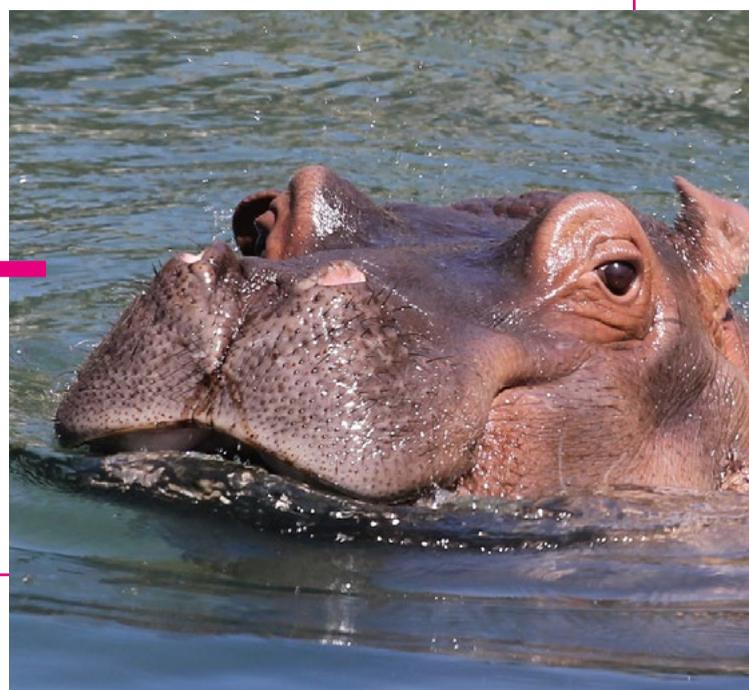
Chissà se verrà data loro anche la “capacità giuridica”, cioè la capacità di avere diritti e doveri, che finora appartiene solo agli esseri umani (art. 1 cod. civ.). In Spagna ed in alcuni Stati federati americani ci provano da tempo. Ma poiché non possono esserci diritti senza doveri (il dovere è il comportamento che consente la realizzazione dei diritti altrui), come potrà un animale essere tenuto ad adempiere i suoi doveri? Sarà un “soggetto” dotato di soli diritti?

Lo stesso art. 1 del codice civile, riconosce in qualche modo anche **la capacità giuridica del concepito**: la qual cosa è stata in mille modi aggirata e calpestata con la legalizzazione dell'aborto e della fecondazione artificiale. Il concepito, quindi, è di fatto considerato un **“sub-umano”** perché non ha diritto di vivere. Invece gli animali potranno essere considerati come persone?

La risposta già si sa, visto che le leggi (in Italia e all'estero) tutelano i cuccioli di cani, gatti e animali da allevamento molto di più dei cuccioli d'uomo.

Bisogna fare molta attenzione nel voler mettere

*Un giudice statunitense ha riconosciuto la personalità giuridica ad alcuni ippopotami di proprietà del defunto e famigerato boss della droga colombiano Pablo Escobar. L'Animal Legal Defense Fund (ALDF) ha presentato una domanda per tutelare la salute dei pachidermi: degli esperti parlano “in nome e per conto” degli ippopotami, che sarebbero i querelanti.*





*Il Regno Unito tutela polpi, granchi e aragoste a seguito di un rapporto della London School of Economics che sostiene che questi animali possono provare dolore e angoscia. Si vieta la vendita di crostacei decapodi vivi a operatori non addestrati e non esperti che usano metodi di macellazione estremi come la bollitura dal vivo senza stordimento.*

gli animali allo stesso livello delle persone, perché in tal modo non si eleva la loro dignità, ma si abbassa quella della persona, che così, come (o peggio di) un qualsiasi animale, diventa un oggetto disponibile, che si può comprare, vendere, manipolare, sopprimere in base all'utilità che ne può trarre il più forte. Così già è, se si pensa all'aborto, alla fecondazione artificiale, all'ingegneria genetica o all'eutanasia. Il grande G. K. Chesterton, in *The Thing* (del 1939) aveva parlato del **'comunismo cosmico'**. Una nuova ideologia che, affermando **l'indifferenza tra il corpo umano e quello animale**, si esprimeva «**lasciando che un uomo muoia come un cane e pensando che la morte di un cane sia più patetica di quella di un uomo**». Come si spiega bene nelle pagine che seguono, dai tempi di Chesterton ad oggi, riforma costituzionale compresa, l'umanizzazione degli animali prosegue inesorabile. Ma all'umanizzazione dell'animale corrisponde la bestializzazione dell'uomo. E chi ne fa le spese è la porzione di umanità più fragile e indifesa. L'idea secondo la quale "l'uomo non è che un animale" vuol dire che siamo solo una specie tra gli animali della foresta, dove vale la legge del più forte. Se animali ci definiamo, come animali agiremo. E chi detiene il potere da animali ci tratterà. ■



*Le grandi oche canadesi stanno creando grossi problemi di sovrappollamento. Quindi bisogna rimuovere delicatamente alcune delle uova e cospargerle di olio vegetale in modo da toglier loro la vitalità, per poi riporle nel nido e lasciare che l'oca continui a covarle finché quelle sane non si schiudono. Prima di procedere all'unzione, però, l'uovo deve essere immerso in acqua: se affonda, è stato depresso da poco e può essere devitalizzato. Se non affonda, no: vuol dire che il pulcino dentro è abbastanza sviluppato. Quindi sarebbe crudele e disumano ucciderlo.*

# Animalismo e anti-specismo: un excursus storico, una questione filosofica



Alessandro Fiore

**L'idea che tra uomini e animali non ci sia una radicale differenza ontologica viene da molto lontano e si fonda su diverse motivazioni. In questo brano offriamo alcuni spunti per confutarle razionalmente.**

## Un po' di storia dell'animalismo

L'animalismo, come tutti gli “-ismi” è un'ideologia. Acceca la ragione e il buon senso e veicola a suo modo quella “cultura della morte” che attraverso il rovesciamento antropologico in atto mira alla distruzione nichilista dell'essere umano-persona. Il termine “animalismo” si è diffuso a cavallo degli anni Settanta e Ottanta del Novecento. È radicalmente contro la caccia, la sperimentazione animale, l'impiego degli stessi nei circhi e negli spettacoli, e la loro uccisione per ottenerne la pelle o a fini alimentari. Nelle sue forme più radicali, l'animalismo promuove l'anti “specismo”, cioè vede una ingiusta discriminazione nel considerare superiore la specie umana rispetto alle specie animali.

Sembra che **Pitagora**, vissuto nella prima metà del VI secolo a. C., sia stato uno dei primi a schierarsi contro la violenza sugli animali e a favore di un regime alimentare vegetariano e il suo pensiero fu ripreso poi da **Plutarco** nel I secolo d. C..

In epoca tardo-rinascimentale, **Montaigne** sosteneva che l'uomo non ha ragione di sentirsi superiore agli animali, e nel XVIII secolo, **Thomas Tryon** difendeva il vegetarianismo su basi etiche, mentre **David Hume** scriveva che le bestie sono dotate di pensiero e di ragione al pari degli uomini e **Condillac** che l'istinto può essere assimilato all'intelligenza. **Charles Bonnet** diceva che gli animali hanno un'anima immortale e **Jean-Jacques Rousseau** promuoveva il vegetarianismo.